

230

AGRICOLTURA

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un credito supplementario
per la lotta contro la tubercolosi dei bovini

(del 23 maggio 1950)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Nel bilancio preventivo per l'esercizio 1950 avete stanziato un credito di Fr. 650.000.— a carico del Fondo speciale « Epizootie », per la continuazione della lotta contro la tubercolosi dei bovini. Il credito era così ripartito:

Fr. 550.000.— per la eliminazione del bestiame reagente,

Fr. 100.000.— per le spese generali (prestazioni veterinarie, periti, spese di analisi, trasporto del bestiame, materiale vario ecc.).

Esso venne da noi calcolato sui risultati parziali dell'azione svolta nel 1949. Le previsioni indicavano la eliminazione di circa 400 capi di bestiame, provenienti, in grande maggioranza, dalle regioni di montagna ove si pratica l'allevamento.

Ma già all'inizio del 1950 si rivelò necessario ed urgente decretare l'obbligatorietà della lotta in tutto il Sopraceneri (decreto esecutivo del 20 gennaio 1950). Così da un effettivo di 13.900 capi iscritti alla fine di dicembre 1949, siamo saliti a 21.000, cioè ai quattro quinti del nostro patrimonio zootecnico bovino. E non passerà molto tempo che anche nel Sottoceneri dovremo adottare l'identico sistema, per raggiungere quella uniformità di lotta in tutto il Cantone che è desiderata dalle Autorità federali, dalle associazioni e dai consorzi di allevamento e di commercio del bestiame.

Ragioni di carattere sanitario ed economico esigono che la eliminazione di altro bestiame tubercolotico sia continuata per tutta la stagione primaverile e possibilmente anche in estate. E' infatti durante questo periodo che il bestiame si trova nelle migliori condizioni; la maggior parte delle bovine è in stato di gravidanza iniziante e non produce più forti quantitativi di latte, essendo già lontana la data del parto precedente; il foraggiamento in stalla od al pascolo non alpestre favorisce una buona prestanza fisica. Anche lo smercio del bestiame da macello si presenta in condizioni più favorevoli che in autunno. Lo dimostra il fatto che ora il bestiame da macello è assai ricercato nella Svizzera interna e che il prezzo ufficiale è superiore a quello praticato in inverno. Dal 1 corr. è intervenuto un aumento di 10 centesimi per ogni chilogrammo peso-vivo ed altri aumenti sono previsti per i prossimi mesi.

Questa è anche l'opinione espressa dai veterinari cantonali riuniti il 4 corr. a Berna alla presenza del capo del Dipartimento federale dell'economia pubblica, onorevole Rubattel, e del direttore della Divisione federale dell'agricoltura, signor Landis. Essi invitarono i Cantoni ad eliminare sollecitamente il bestiame reagente, non escludendo la possibilità che la Divisione federale dell'agricoltura accordi sussidi straordinari come avvenne lo scorso anno, allo scopo di dare maggiore incremento alla lotta contro la tubercolosi bovina.

Altri fattori rendono necessaria la continuazione della lotta, specie nel Sopraceneri. Nel Bellinzonese molti proprietari di bestiame mandano i loro capi sugli alpi della Mesolcina e della Calanca, dove, conformemente alle disposizioni in vigore nel vicino Canton Grigioni, il carico può essere effettuato

soltanto con bestiame esente da tubercolosi. Inoltre la presenza nelle zone del Piano di Magadino di bestiame a sverno proveniente dalla Vallemaggia o dalla Leventina, in stalle dove esistono capi reagenti, costituisce una minaccia di propagazione della tubercolosi.

Dai calcoli allestiti dall'Ufficio veterinario cantonale, il numero dei capi da eliminare nel Sopraceneri è di circa 600.

Dal 1. gennaio al 5 maggio corr. furono eliminati 429 capi, con una spesa lorda (80 % del valore di stima) di Fr. 588.204,50, importo versato ai proprietari di bestiame. Le disponibilità dell'esercizio 1950 si aggirano quindi sui franchi 62.000.—. Ma occorre notare che le spese per i veterinari ed i periti non sono ancora preavvisate per il pagamento. Prevediamo di eliminare nel corrente anno altri 500 capi con una spesa complessiva di Fr. 700.000.—, corrispondente ad un sussidio di Fr. 1.400.— per capo (la media attuale risulta di Fr. 1.380.— per capo ed il ricavo della macellazione di Fr. 750.— ca. per capo).

Il conteggio dell'azione è il seguente:

1. *Uscite:*

sussidi da versare ai proprietari dei 500 capi da eliminare Fr. 700.000.—

2. *Entrate:*

ricavo della macellazione Fr. 375.000.—

sussidio federale sulla perdita, calcolato sulla eliminazione di:

300 capi in pianura (45 % suss. fed.) Fr. 87.750.—

200 capi in montagna (55 % suss. fed.) Fr. 71.500.—

Entrate totali Fr. 534.250.—

3. Spesa netta a carico del Cantone

Fr. 165.750.—

Per la copertura delle spese generali (prestazioni veterinarie, periti ecc.) riteniamo sufficiente la somma residuante del credito normale stanziato per il 1950.

Vi invitiamo pertanto a voler dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Traguardo gradire onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato.

Il Presidente:

Galli

Il Cons. Segr. di Stato:

Bernasconi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito suppletorio
per la lotta contro la tubercolosi bovina

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

su proposta del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un credito suppletorio di Fr. 700.000.— (settecentomila) destinato alla continuazione della lotta contro la tubercolosi dei bovini.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto al Fondo Epizoozie, esercizio 1950. A sua parziale copertura saranno iscritte le seguenti previsioni d'entrata:

Fr. 375.000.— ricavo della macellazione del bestiame,
Fr. 159.250.— sussidio federale.

A pareggio della spesa totale è autorizzato il versamento di un contributo straordinario di Fr. 165.750.— al Fondo Epizoozie. Il contributo è posto a carico del Dipartimento agricoltura — esercizio 1950 — voce 1.1.5.4.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone.
